

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
18	Gazzetta di Parma	22/07/2019	<i>CORNIGLIO LA FESTA POPOLARE DEL RITORNO</i>	2
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	22/07/2019	<i>GRANDE CALDO IN ARRIVO: REGOLE DEL CONSORZIO CONTRO LO SPRECO DELL'ACQUA</i>	3
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	22/07/2019	<i>LANCIATORI E CONSORZIO DI BONIFICA PER UNA COLLABORAZIONE PRODUTTIVA</i>	4
7	Il Gazzettino - Ed. Venezia	22/07/2019	<i>POMPE DI EMERGENZA E RISPARMI PER AFFRONTARE LE CRISI IDRICHE</i>	5
1	Il Giorno - Ed. Lombardia	22/07/2019	<i>BOOM DI RISAIE "ALL'ASCIUTTO" ALLARME ACQUA</i>	6
1	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	22/07/2019	<i>VIA GAMBELLARA, ECCO IL CANTIERONE</i>	7
XIII	La Sicilia	22/07/2019	<i>STAGNI, BOSCHI E FAUNA AUTOCTONA LA NATURA SI RIPRENDE IL TERRITORIO (S.Zappulla)</i>	8
47	La Stampa - Ed. Valle d'Aosta	22/07/2019	<i>NOVARA: LA BANDA OSIRIS RACCONTA IL CANALE CAVOUR</i>	9
12	Liberta'	22/07/2019	<i>"CI SONO 50 CORMORANI ALLE PORTE DI BOBBIO MANGIANO 2 CHILI DI PESCE A TESTA AL GIORNO"</i>	10
15	Liberta'	22/07/2019	<i>SABATO PROSSIMO CAMMINATA NOTTURNA SUL SENTIERO DEL TIDONE</i>	11
20/23	Federbim Notizie	01/06/2019	<i>LA BONIFICA, STRUMENTO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	22/07/2019	<i>CAMPANIA, ANBI E COLDIRETTI CONTRO LO SCIoglimento DEL CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA</i>	16
	Comolive.it	22/07/2019	<i>DALLA REGIONE FONDI PER OPERE DI PRONTO INTERVENTO</i>	19
	Corrieredilatina.it	22/07/2019	<i>TERRACINA, RIMOSSE DUE TONNELLATE DI RIFIUTI DAL CANALE</i>	21
	IlFriuli.it	22/07/2019	<i>INVARIATI I CANONI DI BONIFICA, FERMI DAL 2013</i>	23
	Ilgiorno.it	22/07/2019	<i>RISAIE IN ASCIUTTA IN LOMELLINA: ALLARME ACQUA</i>	25
	Ilgiunco.net	22/07/2019	<i>"CITTADINO INFORMATO": ALLERTA METEO E VIABILITA' IN TEMPO REALE CON LA NUOVA APP DEL COMUNE</i>	27
	Imprese-lavoro.com	22/07/2019	<i>CONSORZI BONIFICA, DA REGIONE 395 MILA EURO PER OPERE DI PRONTO INTERVENTO</i>	29
	Lagazzettadelserchio.it	22/07/2019	<i>A MOLAZZANA LE PREMIAZIONI DEL CONCORSO "SULLA LINEA GOTICA"</i>	30
	PiacenzaSera.it	22/07/2019	<i>"CAMMINIAMO SUL SENTIERO DEL TIDONE IN UNA SERA DI MEZZA ESTATE"</i>	33

CORNIGLIO
LA FESTA POPOLARE DEL RITORNO

■ Giovedì 25 il salone della pizzeria Da Gino di Bosco di Corniglio ospiterà la tradizionale Festa Popolare del Ritorno, promossa dal Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma per riunire i cornigliesi emigrati in città o sparsi per il mondo. Una rimpatriata da non perdere. Appuntamento alle 21, per una festa ad ingresso libero e gratuito accompagnata dalla musica della band Armonia di Luigi Abbati. B.M.



045680

GRANDE CALDO IN ARRIVO: REGOLE DEL CONSORZIO CONTRO LO SPRECO DELL'ACQUA

Benvenuti a pagina VIII



Un protocollo contro lo spreco d'acqua

► Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha realizzato un regolamento per la gestione delle crisi idriche

► Il presidente Ferraresso: «I cambiamenti climatici e le loro conseguenze non possono più rimanere inascoltati»

CODEVIGO

Con il ritorno del grande caldo, il mondo agricolo viene invitato ad un utilizzo responsabile delle risorse idriche, seppure non vi siano, al momento, problemi legati alla siccità. Un uso corretto e controllato del servizio irriguo è infatti esempio di rispetto: per questo il Consorzio di bonifica Bacchiglione, in accordo con la Regione del Veneto e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, ha stilato un protocollo di gestione delle crisi idriche per regolamentare l'utilizzo dell'acqua, garantendo un servizio efficiente e riducendo gli sprechi. Le indicazioni sulle derivazioni dell'acqua dal canale Novissimo prevedono la limitazione del prelievo in fasce orarie stabilite e il coordinamento con il personale consortile per manovre particolari. Le zone interes-

sate sono in particolar modo i comuni di Codevigo per il Padovano e quello di Chioggia nel Veneziano, dove sono presenti colture che necessitano di un apporto idrico giornaliero: si tratta infatti di un territorio votato in modo particolare alla

coltivazione di prodotti orticoli. «I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sul nostro territorio non possono più rimanere inascoltati. Dobbiamo intervenire con manovre preventive per far fronte alle possibili crisi idriche. Quest'anno siamo riusciti a disciplinare l'utilizzo dell'acqua anche nelle zone delle valli da pesca - afferma il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione Paolo Ferraresso -. Il Consorzio Bacchiglione sta facendo la sua parte attraverso l'installazione di elettropompe e l'immissione d'acqua dal canale Leb in modo

tale da garantire sempre un servizio efficiente».

MISURE

Le misure straordinarie per la stagione estiva prevedono la concentrazione delle operazioni di attingimento nelle ore diurne, in cui i livelli sono mantenuti alti, mentre durante le ore notturne i livelli vengono abbassati per ridurre i costi energetici di pompaggio e gli sprechi. Inoltre sono state predisposte delle pompe di emergenza da posizionare negli impianti idrovori per poter pompare acqua nel canale Novissimo in caso di necessità. In caso di criticità è richiesta la riduzione dei prelievi a tutti gli utenti; si tratta di misure che sono state messe a punto negli ultimi anni, quando la penuria di precipitazioni da un lato e il caldo rilevante dall'altro, ha reso appunto indispensabile un utilizzo delle acque fatto con particolare oculatezza.

Nicola Benvenuti

**NELLA STAGIONE ESTIVA
SI PREVEDE
LA CONCENTRAZIONE
DELLE OPERAZIONI
DI ATTINGIMENTO
NELLE ORE DIURNE**



IRRIGAZIONE Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha stilato un protocollo di gestione delle crisi idriche

Lanciatori e Consorzio di bonifica per una collaborazione produttiva

PONTECCHIO POLESINE

Crescono e si allargano ancora le collaborazioni dell'associazione Lanciatori del Polesine.

Una delegazione dei soci capeggiata dal presidente Emilio Destefani è stata ricevuta dal direttore dei consorzi di bonifica Giancarlo Mantovani. Grazie al cordiale colloquio intrattenuto tra i vertici dell'ente che si occupa di difesa idrogeologica e irrigazione e che gestisce 1.700 chilometri di canali tra Adige e Po, con la realtà di volontariato che opera da tre anni in modo autonomo a favore della pesca sportiva sostenibile con esche artificiali e per la salvaguardia delle acque e dell'ambiente, è nata una nuova sinergia indirizzata all'individuazione di zone idonee nelle quali sviluppare i progetti di ripopolamento e mante-

nimento della qualità delle acque e delle condizioni di vita della fauna ittica e terricola.

L'ATTENZIONE

Particolare attenzione è stata rivolta all'indagine su tratti e bacini nei quali i livelli idrici



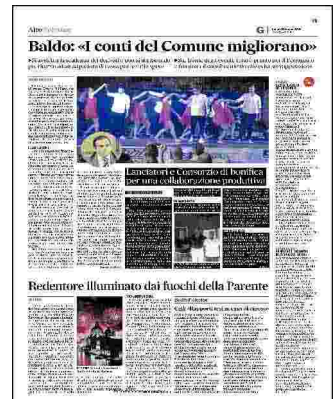
PESCA Il direttore Mantovani (a sinistra) con i Lanciatori

possano rimanere costanti per tutto l'anno in modo da garantire la sopravvivenza delle specie ittiche immerse. L'ingegner Mantovani, oltre ad aver messo a disposizione dell'Asd Lanciatori la mappatura di corsi e manufatti su cui ha egida la bonifica, ha stabilito che, a stretto giro di email, l'associazione possa essere informata su interventi e lavori che dovessero interessare i corsi d'acqua.

SUGGERIMENTO

Alla Lanciatori, che partecipa a bandi regionali per contributi su ripopolamenti e iniziative didattiche e promozionali, è stato suggerito anche dal direttore Mantovani di prendere contatto con le realtà di promozione territoriale e paesaggistica come il Gac e il Gal per vagliare nuove ipotesi di sostegni economici al comparto.

F.Pav.



045680

Pompe di emergenza e risparmi per affrontare le crisi idriche

RIVIERA

Un uso corretto e controllato del servizio irriguo è esempio di “#Respect”. Per questo il Consorzio di bonifica Bacchiglione, in accordo con la Regione e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, ha stilato un protocollo di gestione delle crisi idriche per regolamentare l'utilizzo dell'acqua, garantendo un servizio efficiente e riducendo gli sprechi. Il presidente del Bacchiglione, Paolo Ferrareso, spiega: «I cambiamenti climatici e le loro conseguenze sul nostro territorio non possono più rimanere inascoltati, così dobbiamo far fronte alle possibili crisi

idriche. Quest'anno siamo riusciti a disciplinare l'utilizzo dell'acqua anche nelle zone delle valli da pesca e stiamo installando elettropompe in modo da garantire sempre un servizio efficiente». Le misure straordinarie per la stagione estiva prevedono la concentrazione delle operazioni di attingimento nelle ore diurne, in cui i livelli sono mantenuti alti, mentre durante le ore notturne i livelli vengono abbassati per ridurre i costi energetici di pompaggio e gli sprechi. Inoltre sono state predisposte delle pompe di emergenza da posizionare presso gli impianti idrovori per poter pompare acqua nel canale Novissimo in caso di necessità. (l.per.)



045680

LOMELLINA



Boom di risaie
“all’asciutto”
Allarme acqua

ZANETTE ■ All'interno

Risaie “in asciutta”, allarme acqua

L'80% dei coltivatori rinuncia alla sommersione: a rischio l'equilibrio idrico

di STEFANO ZANETTE

— MORTARA (Pavia) —

SCARSEGGIA l'acqua per irrigare il riso seminato “in asciutta”. Anche se l'abbondanza d'acqua in fiumi e laghi sta consentendo di integrare le riserve idriche, grazie alle eccezionali precipitazioni d'inizio estate, gli addetti ai lavori del mondo risicolo lomellino s'interrogano sulle scelte fatte in primavera, dopo un inverno quasi senza piogge e neve. In base ai dati forniti dall'Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue), quest'anno la diffusione del riso seminato “in asciutta” ha raggiunto il record dell'80% del comprensorio lomellino, disattendendo le indicazioni dell'Associazione irrigazione Est Sesia.

LA PROGRESSIVA scomparsa del “mare a quadretti”, come viene suggestivamente descritto il paesaggio lomellino con la tradizionale semina del riso “in sommersione”, non comporta infatti solo un cambiamento paesaggistico, ma rischia paradossalmente di causare emergenze estive per carenza di riserve idriche per l'irrigazione. La sommersione delle risaie in aprile per la semina, come spiegano gli esperti dell'Anbi, su almeno il 50% della superficie risicola porterebbe ad accumulare in falda circa 300 milioni di metri cubi d'acqua, ovvero l'equivalente di un metro e 20 centimetri di livello del lago Maggiore, per una maggior portata diffusa di 80mila litri al secondo. La coltivazione del riso “in asciutta”, invece, necessita di acqua per l'irrigazione



FATICA Due coltivatori al lavoro in una risaia della Lomellina. Il tipico paesaggio “acquatico” della zona rischia di scomparire

DAGHETTA (CIA)
«Servono degli incentivi per permettere il ritorno al sistema tradizionale»

da giugno, sovrapponendosi ad altre colture diffuse nella zona come il mais. Quest'anno per la grande siccità invernale molti risicoltori lomellini hanno optato per la semina “in asciutta”, con una scelta che ha però fortemente ridotto la ricarica della falda a valle, con gli attuali problemi di insufficiente apporto idrico da fonti interne, in particolare le caratteri-

stiche risorgive ma anche torrenti come l'Agogna, il Terdoppio e l'Erbogna. E nella zona a sud di Mortara si sta riscontrando una grave criticità idrica, pur in presenza di una notevole quantità d'acqua nei fiumi.

«**LA PARADOSSALE** situazione che si sta registrando in Lomellina - commenta il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi - conferma la fondamentale funzione ambientale della sommersione delle risaie, che danno vita al tradizionale paesaggio del cosiddetto mare a quadretti. Mai come in questo caso la risoluzione del pro-

↓ **FOCUS**

Poche piogge
La scelta degli agricoltori è stata dettata dalla grande siccità invernale creando però problemi di scarsa ricarica delle risorgive e di alcuni torrenti

Il pericolo
La scomparsa del “mare a quadretti” tipico della Lomellina può causare l'abbassamento della falda ma anche la carenza di riserve per l'irrigazione dei campi di mais

blema è nelle nostre mani». Ma gli agricoltori chiedono incentivi economici. «Le criticità - conferma Giovanni Daghetta, presidente regionale della Cia (Confederazione italiana agricoltori) e risicoltore di Robbio - derivano dalla pratica della semina in asciutta, che oltre a determinare un picco di richiesta in concomitanza con il mais, non permette un sufficiente rifornimento delle falde acquifere, determinando una conseguente scarsa dotazione delle risorgive. Sarebbe necessario prevedere un adeguato trasferimento finanziario per incentivare la pratica della semina in sommersione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

VIABILITÀ STRAVOLTA A IMOLA

Via Gambellara, ecco il cantierone



AGNESSI ■ In Cronaca

STRADE ECCO COSA CAMBIA DA MERCOLEDÌ

Via Gambellara: 'cantierone' in vista

Tre mesi di lavori per mettere in sicurezza il canale

